

PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO S.R.L.
Sede in LIVORNO, P.ZZA DEL MUNICIPIO N. 4
Capitale sociale Euro 76.500,00 **interamente versato**

Codice Fiscale e Partita Iva: 01334410493
Iscritta al Registro delle Imprese di Livorno sez. ordinaria nr.: 01334410493
Nr. R.E.A. di Livorno 119231

Societa' soggetta all'attivita' di Direzione e Coordinamento dell'Ente Provincia di Livorno
(art. 2497 bis C.C.)

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013

redatta in forma ABBREVIATA
ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2013 al 31/12/2013

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La società promuove e coordina tutti gli strumenti utili alla realizzazione di programmi e progetti comunitari, nazionali, regionali su incarico della Provincia di Livorno, per favorire lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione sul territorio provinciale; organizza e gestisce corsi di formazione professionale.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale.

Si precisa che in data 18/12/2013 con atto notaio Vignoli di Livorno è stata effettuata una cessione di quote trascritta al Registro Imprese di Livorno in data 15/01/2014.

A seguito di ciò il capitale sociale della società risulta così ripartito:

- 70% Provincia di Livorno
- 30% Autorità Portuale di Livorno.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2013, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati.

Il bilancio dell'esercizio di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La presente nota integrativa è stata redatta in forma abbreviata avvalendosi delle disposizioni dell'articolo 2435 bis del codice civile. I limiti in esso previsti, infatti, risultano rispettati.

I valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, come pure della Nota Integrativa, sono espressi in unità di euro, avendo utilizzato il metodo dell'arrotondamento previsto dalla circolare n. 106/E del 21/12/2001 dell'Agenzia delle Entrate. Secondo tale metodo gli importi espressi in centesimi di euro in

contabilità, sono arrotondati per eccesso o per difetto ad unità di euro, e le eventuali differenze che si generano hanno solo rilevanza extracontabile e sono allocate tra le "Altre riserve" nella voce "Riserva per arrotondamento unità di euro". Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Art. 2427, n. 1 Codice Civile

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435 bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori di cui agli articoli 2424 e 2425 del codice civile;
- non vi sono elementi dell'attivo o del passivo di incerta collocazione;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli art. 2423 c. 4 e art. 2423bis c. 2 del codice civile;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a Euro 709.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano a quote costanti" che non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 3 c.c. si specifica che:

- i costi d'impianto e ampliamento sono formati dai costi sostenuti dalla società per l'ottenimento della certificazione di qualità nell'anno 2007 e risultano totalmente ammortizzati;
- non esistono costi di ricerca e di sviluppo;
- non esistono costi di pubblicità.

Si ricorda, inoltre, che secondo quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, primo comma, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In ossequio alle nuove disposizioni di cui all'art. 2427, comma 1, n. 3bis c.c. si segnala che anche per le altre immobilizzazioni immateriali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

La composizione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente:

Costi impianto e ampliamento		
	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	14.680	14.680
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	14.680	14.680
Valore inizio esercizio	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Totale netto di fine esercizio	0	0

Software in uso		
	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	28.228	28.228
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	26.110	23.126
Valore inizio esercizio	2.118	5.102
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	1.409	2.984
Totale netto di fine esercizio	709	2.118

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutati a norma di legge, per complessivi Euro 68.030.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un

piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. L'ammortamento dei beni acquistati in corso d'anno è stato forfaitariamente ridotto al 50% in relazione al periodo di utilizzo inferiore all'intero esercizio.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2013 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

La composizione delle immobilizzazioni materiali è la seguente:

Attrezzature industriali e commerciali		
	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	18.522	18.522
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	9.638	6.859
Valore inizio esercizio	8.884	11.663
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	2.778	2.778
Totale netto di fine esercizio	6.106	8.884

Altri beni materiali		
	31/12/2013	31/12/2012
Costo originario	215.499	209.615
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	122.864	89.126
Valore inizio esercizio	92.635	120.489
Acquisizioni dell'esercizio	3.076	5.884
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	131	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	92	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	33.746	33.738
Totale netto di fine esercizio	61.926	92.635

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo "storico" di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Il totale delle rimanenze è riportato alla voce C.I. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 281.229.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del costo sostenuto al 31/12/2013, determinato come sommatoria dei costi ragionevolmente imputabili sulla base delle risultanze della contabilità.

I lavori in corso di durata ultrannuale relativi ai progetti in corso sono stati valutati con il criterio della commessa completata poiché non vi sono le condizioni per l'applicazione della percentuale di completamento. Comunque la scelta del metodo non altera il risultato d'esercizio poiché le commesse debbono chiudere con utile lordo uguale a zero.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 315.530.

Il valore dei crediti verso clienti corrisponde al valore della differenza tra il nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a Euro 1.268.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per Euro 1.065.402, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", evidenziata nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi Euro 3.442 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce E."Ratei e risconti passivi", evidenziata nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive Euro 210.261 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per Euro 148.364.

La posta corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei

dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Ricavi e costi

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Non sono state rilevate imposte differite o anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile

Si precisa come nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio sia stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO Art. 2427, n. 4, 7-bis Codice Civile

ATTIVO

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2013 è pari a Euro 1.662.161. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a Euro 105.770.

Variazione delle rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di Euro 281.229.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	281.229
Saldo al 31/12/2012	€	245.721
Variazioni	€	35.508

Le rimanenze finali sono così composte

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	281.229	245.721	35.508
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 315.530.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	315.530
Saldo al 31/12/2012	€	375.497
Variazioni	€	(59.967)

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	Variazioni
Verso Clienti	248.303	283.550	(35.247)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	248.303	283.550	(35.247)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso imprese controllate	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso imprese controllanti	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	67.227	91.947	(24.720)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.485	32.205	(24.720)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	59.742	59.742	0
Imposte anticipate	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso altri	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 1.065.402.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	1.065.402
Saldo al 31/12/2012	€	935.173
Variazioni	€	130.229

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Depositi bancari e postali	1.064.991	934.100	130.891
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	411	1.073	(662)

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a Euro 3.442.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	3.442
Saldo al 31/12/2012	€	42.882
Variazioni	€	(39.440)

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Ratei attivi	574	35.879	(35.305)
Risconti attivi	2.868	7.003	(4.135)
Disaggio su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

PASSIVO

Voce A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a Euro 457.410, ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 21.210.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
I - Capitale	76.500	76.500
II - Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva Legale	15.300	15.300
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre Riserve	344.397	313.627
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	21.213	30.773
Totale patrimonio Netto	457.410	436.200

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento e di quello precedente, delle poste che compongono il Patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio al 31/12/2012

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	76.500	0	0	0	76.500
-Ris.sovrap.azioni	0	0	0	0	0
-Ris.da rivalutaz.	0	0	0	0	0
-Riserva legale	15.300	0	0	0	15.300
-Ris. statutarie	0	0	0	0	0
-Ris.azioni proprie	0	0	0	0	0
-Altre riserve	284.746	0	28.881	0	313.627
-Ut/perd. a nuovo	0	0	0	0	0
-Ut/perd. d'eser.	28.880	0	(28.880)	30.773	30.773
-Tot.Patrim.Netto	405.426	0	1	30.773	436.200

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio al 31/12/2013

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi/ utili	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	76.500	0	0	0	76.500
-Ris.sovrap.azioni	0	0	0	0	0
-Ris.da rivalutaz.	0	0	0	0	0
-Riserva legale	15.300	0	0	0	15.300
-Ris. statutarie	0	0	0	0	0
-Ris.azioni proprie	0	0	0	0	0
-Altre riserve	313.627	0	30.770	0	344.397
-Ut/perd. a nuovo	0	0	0	0	0
-Ut/perd. d'eser.	30.773	0	(30.773)	21.213	21.213
-Tot.Patrim.Netto	436.200	0	(3)	21.213	457.410

Voce B - FONDI PER RISCHI E ONERI

Si è ritenuto prudentiale effettuare accantonamenti a fondo rischi anche in conseguenza di controversie sorte con alcuni ex-dipendenti a tempo determinato nel corso dell'anno 2011. Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	95.000
Saldo al 31/12/2012	€	80.000
Variazioni	€	15.000

Descrizione Fondo	Esistenza al 31/12/2012	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2013
fondo trattamento di quiescenza	0	0	0	0
fondo per imposte anche differite	0	0	0	0
f.do rischi di collaudo	0	0	0	0
f.do garanzia prodotti	0	0	0	0
f.do indennità suppletiva clientela	0	0	0	0
altri fondi	80.000	15.000	0	95.000
Totali	80.000	15.000	0	95.000

Voce C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	148.364
Saldo al 31/12/2012	€	115.844
Variazioni	€	32.520

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	115.844
Accantonamento dell'esercizio	32.765
Imposta sostitutiva .T.F.R.	(245)
Utilizzo dell'esercizio	0
Anticipi erogati nell'esercizio	0
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	148.364

Voce D - DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 823.307.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2013	€	823.307
Saldo al 31/12/2012	€	990.469
Variazioni	€	167.162

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Debiti v/banche	43	44	(1)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	43	44	(1)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Acconti	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/fornitori	159.741	298.016	(138.275)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	159.741	298.016	(138.275)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti tributari	65.239	42.438	22.801
importi esigibili entro l'esercizio successivo	65.239	42.438	22.801
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Debiti v/istituti previdenziali	21.727	21.639	88
importi esigibili entro l'esercizio successivo	21.727	21.639	88
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Altri debiti	576.557	628.332	(51.775)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	576.557	628.332	(51.775)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

Voce E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E" per un importo complessivo di Euro 210.261.

Saldo al 31/12/2013	€	210.261
Saldo al 31/12/2012	€	80.398
Variazioni	€	129.863

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012	variazioni
Ratei passivi	84.880	80.398	4.482
Risconti Passivi	125.381	0	125.381
Aggi su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

**PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE
CONTROLLATE E COLLEGATE**
Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

**AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A
CINQUE ANNI, DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI,
CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE,
RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA**
Art. 2427, n. 6 Codice Civile

Non esistono né crediti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

**EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI
VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**
Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio né crediti né debiti in valuta estera

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Il principio contabile nazionale n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale".

- Le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione: "utili a nuovo".
- Le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da sovrapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale	76.500		
Riserve di capitale			
Ris.sovrapprezzo azioni	0		0
Ris. di rivalutazione	0		0
Contrib.c/capitale per investim.	0		0
Ris. regimi fiscali speciali	0		0
Ris. per azioni proprie in portafoglio	0		0
Altre riserve di capitale	110.036	A-B-C	110.036
Riserve di utili			
Riserva legale	15.300	B	15.300
Riserve statutarie	0		0
Riserve facoltative	0		0
Ris.utili non distribuibili art.2423 e 2426 Cod. Civ.	0		0
Ris. rinnovamento impianti e macchinari	0		0
Ris. per azioni proprie da acquistare	0		0
Altre riserve di utili	234.361	A-B-C	234.361
Utile(perdita) d'esercizio	21.213	A-B-C	21.213
Totale Patrimonio Netto	457.410		380.910
Quota non distribuibile			15.300
Residua quota distribuibile			365.610

(*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto si precisa che non vi sono stati utilizzi nel corso dell'esercizio corrente e dei due precedenti.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI
ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto non aventi utilità pluriennale.

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi non detenendone.

**DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE
DIFFERITE ED ANTICIPATE
Art. 2427, n. 14 Codice Civile**

L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze definitive che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che non sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Non sono state rilevate né imposte anticipate né imposte differite.

Imposte correnti	32.750
Imposte differite IRES	0
Imposte differite IRAP	0
Imposte anticipate IRES	0
Imposte anticipate IRAP	0

**CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE, ALTRI SERVIZI DI
VERIFICA, CONSULENZA FISCALE E SERVIZI DIVERSI
Art. 2427, n. 16-BIS Codice Civile**

Ai sensi del n. 16-bis art. 2427 del Codice Civile, la società nell'anno 2013 ha corrisposto i seguenti corrispettivi per la revisione dei conti::

- Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali. € 25.746,00

Si precisa che l'importo totale è comprensivo di € 4.541,00 relativi alla verifica del bilancio 2012 effettuata nell'esercizio in corso.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI
SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 18 Codice Civile**

La società non ha emesso né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili né titoli similari.

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 19 Codice Civile**

La società non ha emesso strumenti finanziari che conferiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA
INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

**PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile**

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

**FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile**

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO
AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI
AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**

Art. 2427, n. 22 Codice Civile

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Art. 2427, n. 22-bis Codice Civile

Le operazioni realizzate direttamente o indirettamente operazioni con i maggiori soci o con i membri degli organi amministrativi e controllo (se previsti), sono state concluse a normali condizioni di mercato.

**NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO
PATRIMONIALE**

Artt. 2435-bis, co.6 e 2427, n. 22-ter Codice Civile

Non sono stati stipulati accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che comportino benefici e rischi di rilevanza significativa la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Art. 2428

Al bilancio viene allegata la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile per quanto le informazioni richieste siano state riportate anche nella presente Nota Integrativa così come previsto nell'art. 2435 bis Codice Civile.

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E AZIONI DI
SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE**

Art.2435/bis co.7 e Art. 2428, co.3 n. 3 Codice Civile

Non risultano azioni di tale natura iscritte in bilancio.

**OPERAZIONI DI ACQUISTO E ALIENAZIONE SU AZIONI PROPRIE E SU AZIONI
DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE**

Art.2435/bis co.7 e Art. 2428, CO.3 n. 4 Codice Civile

La società non ha effettuato nessuna operazione, né di acquisto né di vendita, su

azioni proprie e su azioni di società controllanti, direttamente o indirettamente.

SEDI SECONDARIE **Art. 2428, n. 4 Codice Civile**

La società non ha sedi secondarie.

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI DALL'ART. **2427 Codice Civile**

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti della presente nota integrativa, si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

PROSPETTO E INFORMAZIONI SULLE RIVALUTAZIONI

La società, in deroga all'art. 2426 del codice civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, co. 140 e ss. della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), di rivalutare i beni e le partecipazioni.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (art. 2497-bis del Codice civile)

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento - art. 2497-bis, quarto comma, codice civile)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte dell'Ente "Provincia di Livorno" la quale, mediante il possesso maggioritario della partecipazione al capitale sociale imprime un'attività di indirizzo alla società, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Al riguardo si rammenta che il socio Provincia di Livorno ha ceduto una quota pari al 30% del capitale sociale all'Autorità Portuale di Livorno,

come già indicato a pagina 2 in “Attività della società”.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'ente Provincia di Livorno riferito all'esercizio 2013.

PROVINCIA DI LIVORNO		
STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2013		
A T T I V O		
B) Immobilizzazioni	130.378.227	
C) Attivo Circolante	81.071.668	
D) Ratei e Risconti	21.783	
Totale Attivo	211.471.678	
P A S S I V O:		
A) Patrimonio Netto	172.146.296	
B) Conferimenti	2.395.109	
C) Debiti	36.930.273	
D) Ratei e Risconti	0	
Totale Passivo	211.471.678	
Garanzie, impegni e altri rischi	21.162.822	
CONTO ECONOMICO AL 31/12/2013		
A) Proventi della gestione	68.050.979	
B) Costi della gestione	-60.976.936	
C) Proventi e oneri da partecipate	44.336	
D) Proventi ed oneri finanziari	-541.197	
E) Proventi e oneri straordinari	-175.082	
Risultato economico dell'esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)	6.402.100	

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2013

Non risultano iscritte in bilancio riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Non risultano iscritte in bilancio riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

INFORMAZIONI INERENTI IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (Artt. 26 e 19 dell'allegato B del D.Lgs. n. 196/2003)

In materia di sicurezza si è ottemperato a quanto previsto dal combinato disposto degli art. 296 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

I debiti/crediti verso l'Erario per le imposte IRES e IRAP dell'esercizio sono stati indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari per tali imposte sul reddito dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 21.213,40 interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del codice civile.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute a norma del codice civile.

LIVORNO, 25 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

LOTTI MARIA GIOVANNA